

Corso di formazione:
*“Accoglienza e relazione
di aiuto a favore degli
studenti disabili e con DSA
in ambito universitario”*

25 Gennaio 2010
Centro Servizi Universitari
Modena



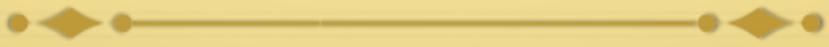
Giacomo Guaraldi
Referente Accogliente degli studenti disabili
universitari

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il Disabile

E' persona handicappata (oggi “soggetto disabile” o “con disabilità”) colui che presenta una menomazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o emarginazione (legge 104/92)

O meglio...



- ✦ Le persone con disabilità sono coloro che hanno una menomazione di lungo periodo fisica, mentale, intellettuale e sensoriale che, in interazione con varie barriere, impedisce il pieno godimento dei diritti e delle libertà fondamentali sulla base di uguaglianza con gli altri (convenzione ONU delle persone con disabilità)

Handicap

(parola bandita dal 1993)

- ✦ Affare concluso tra i mercanti di cavalli) “hand in cap”
- ✦ Un gioco d’azzardo in cui le perdite venivano tenute in un berretto
- ✦ Un contesto in cui viene stabilito un vantaggio artificiale o imposto uno svantaggio a un contendente per pareggiare la probabilità di vittoria
- ✦ Uno svantaggio che rende difficile la vittoria

Dalla prospettiva medica a quella sociale

- ✦ **Cambiamento di prospettiva nella comunità scientifica già alla fine del 1800, con Maria Montessori e successivamente con Don Milani;**
- ✦ **passaggio graduale da una logica eminentemente clinica ad una prospettiva centrata sui bisogni della persona in situazione di handicap e sulle potenzialità racchiuse in ogni persona;**
- ✦ **passaggio dal modello medico a quello sociale della disabilità;**
- ✦ **la diversità non è più considerata una motivazione sufficiente per allontanare, discriminare e segregare.**

Ragioni storiche culturali dell'integrazione nel nostro Paese

- ✦ **grandi trasformazioni dopo la seconda guerra mondiale**
- ✦ **ricostruzione, emigrazioni, crescita delle periferie emarginate, industrializzazione accelerata, comunicazione televisiva, nuclearizzazione della famiglia**
- ✦ **legittimazione politica di nuovi ceti sociali**
- ✦ **espressione di bisogni di democrazia, di partecipazione e di riconoscimento delle diverse soggettività**
- ✦ **affermazione di una nuova coscienza sociale**
- ✦ **crescita della solidarietà**
- ✦ **articolato concetto di apprendimento**
- ✦ **ruolo della scuola (1975)**

Cambio di paradigma



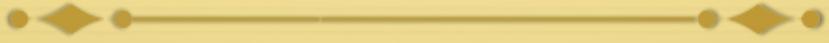
✦ Modello medico della
disabilità

✦ Modello sociale della
disabilità basato sui diritti
umani

Modello Medico Modello Sociale

- ✦ PCD sono malate, inabili, invalide
- ✦ Trattamento delle PCD è la guarigione possibile
- ✦ Le PCD vanno trattate in luoghi speciali (segregazione) in contesti prevalentemente medici
- ✦ Le competenze sulle PCD sono prevalentemente sanitarie
- ✦ PCD sono cittadini con diverse abilità
- ✦ PCD vivono discriminazioni e mancanza di pari opportunità
- ✦ Trattamento è l'inclusione sociale
- ✦ Le competenze sono di tutti i settori della società

Conseguenze del modello medico

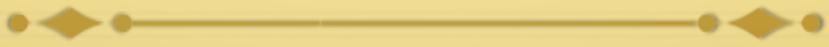


- ✦ Esclusione sociale in tutti gli ambiti di vita
- ✦ Impoverimento delle competenze individuali e sociali
- ✦ Limitazione a diritti
- ✦ Pregiudizi e discriminazioni di una visione sociale negativa

Modello Sociale basato sui diritti umani

- ✦ **PcD sono cittadini con caratteristiche particolari**
- ✦ **La società ha prodotto e produce condizioni di esclusione e limitazione di diritti**
- ✦ **Interventi e politiche indirizzate verso l'**inclusione** sociale**
- ✦ **Tutti gli ambiti della società sono competenti**

La Repubblica



- a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società
- b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;
- c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;
- d) **predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata.**

Solidarietà, politica, economica e sociale

Uguaglianza formale e sostanziale



✦ **Art. 2**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo,

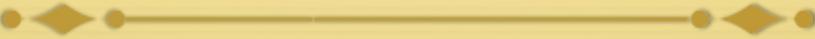
e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art.3

Tutti i cittadini hanno **pari dignità sociale**
e sono uguali davanti alla legge
senza distinzione di sesso, di razza, di lingua,
di religione, di opinioni politiche,
di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Rimuovere le disuguaglianze
Valorizzare le differenze
Favorire l'occupabilità



- ✦ **Art. 4.** - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
- ✦ Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Dall'inserimento all'integrazione



- ✦ **Logica dell'esclusione** (*fino agli anni '50*)
- ✦ **Logica della medicalizzazione** (*anni '60*)
- ✦ **Logica dell'inserimento** (*prima metà anni '70*)
- ✦ **Logica dell'integrazione** (*dalla L.517/77 agli anni '90*)
- ✦ **Logica del diritto, della personalizzazione, della "Speciale Normalità"** (*dalla L.104/92 ai giorni nostri*)

Il cammino percorso:

- ✦ **Carta Costituzionale (1948)**
- ✦ **L.118/71 – *Norme in favore dei mutilati e invalidi civili (principali articoli di interesse 2-27-28)***
- ✦ **Relazione conclusiva della Commissione Falcucci del 1975**
- ✦ **L.517/77- *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione, nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico (principali articoli di interesse art. 2-7)***
- ✦ **Sentenza della Corte Costituzionale : n.215/87**
- ✦ **L.104/92 – *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (principali articoli di interesse 1-2-3-4-5-6-7-8-2-13-14-15-16-17-34)***
- ✦ **Legge 17/99 -*Legge ad integrazione e modifica della Legge quadro 104/92***
- ✦ **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006)**

I Provvedimenti principali degli anni '70

- 
- ✦ **Legge 118 del 30.3.71** L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica
 - ✦ **Documento Falcucci** del 1975: *magna charta* dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap, contiene i principi ispiratori della L. 517/1977 e della L. 104/1992
 - ✦ **C.M. 227/75**: istituisce l'insegnante di appoggio - poi di sostegno (alla classe) – dalle indicazioni del documento Falcucci
 - ✦ **Legge 517/77**: norme organiche per la frequenza nella scuola comune; previsione di un tetto per il n. degli alunni; abolizione delle classi di aggiornamento e differenziali

L. 517/77

pietra miliare dell'integrazione

- ✦ **abolisce le classi differenziali-inserimento nelle classi normali**
- ✦ **stabilisce il diritto all'inserimento, piena formazione della personalità**
- ✦ **obbliga gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado ad una programmazione educativa**
- ✦ **propone attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse**
- ✦ **prevede la prestazione di insegnanti specializzati di sostegno e del servizio socio-psicopedagogico**
- ✦ **forme di assistenza da parte degli Enti locali**
- ✦ **stabilisce nuove forme di valutazione e di verifica**

LA “MAGNA CHARTA” dell’integrazione: lettura pedagogica della Sentenza n.215/87

- ✦ **Il minorato non deve essere considerato irrecuperabile non si deve badare solo all’apprendimento,ma anche all’inserimento;**
- ✦ **l’isolamento è negativo per la formazione della persona;**
- ✦ **la scuola è uno strumento di recupero;**
- ✦ **la scolarizzazione è strumento di integrazione;**
- ✦ **la capacità e il merito vanno valutati secondo parametri adeguati alla situazione del singolo;**
- ✦ **l’interesse del minorato e non quello ipoteticamente contrapposto della comunità scolastica, è quello che decide sulla valutazione dei limiti e delle difficoltà della sua scolarizzazione;**
- ✦ **la scuola deve rispondere con maggiore attenzione al maggior bisogno di educazione e di istruzione;**
- ✦ **gli impedimenti alla scolarizzazione,cioè all’apprendimento e all’integrazione, non devono permanere per le carenze delle strutture di sostegno, predisposte dalla scuola;**
- ✦ **la famiglia del minorato deve essere aiutata.**

L.104/92

legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Art. 1 FINALITA'

- rispetto della dignità umana
- massima autonomia e partecipazione
- recupero funzionale e sociale
- superamento emarginazione

Art. 2 PRINCIPI

- diritti (alla cittadinanza, al nome, all'educazione, alla famiglia, all'istruzione, alla salute, alla sicurezza sociale, al lavoro, al tempo libero, alla libera espressione ecc.)
- integrazione sociale
- assistenza

Art. 3 Definizione persona handicappata

- E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

La legge 104/92

Art.12

Diritto all'educazione e all'istruzione

E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della *persona handicappata* nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle *istituzioni universitarie*.

Integrazione scolastica

Art.13

L'integrazione scolastica della *persona handicappata* nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e **nelle Università** si realizza, fermo restando quanto previsto dalle Leggi 11/05/76, n.360, e 04/08/77, n.517, e successive modificazioni anche attraverso:

- la dotazione alle scuole e alle Università di attrezzature tecniche e di sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico, ferma restando la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio.

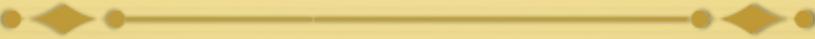
La legge 104/92



- la programmazione da parte dell'Università di interventi adeguati sia al bisogno della persona sia alla peculiarità del piano di studio individuale;
- l'attribuzione, con decreto del ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di incarichi professionali ad interpreti da destinare alle Università, per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti.

(omissis)

**Legge 17/99: Integrazione e modifica della legge quadro 5
Novembre 1992, n.104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e
i diritti delle *persone handicappate***



- ✦ “Il trattamento individualizzato previsto dai commi 3 e 4 (legge 104) in favore degli *studenti handicappati*, è consentito per il superamento degli esami universitari previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato di cui all'art.13, comma 6-bis. E' consentito, altresì, sia **l'impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap**, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato”.

30 Marzo 2007



Il 30 marzo 2007 l'Italia ha firmato la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**: una data storica non solo per i 650 milioni di persone che vivono con una disabilità, ma anche per tutti i cittadini del mondo. I paesi firmatari hanno espresso così il loro impegno verso un **radicale cambiamento culturale che vede la disabilità come parte integrante della diversità umana**. La **Convenzione** è un nuovo **strumento internazionale** che riafferma l'universalità, l'interdipendenza e l'indivisibilità dei diritti umani, con lo scopo di proteggerne e assicurarne il pieno godimento da parte delle persone con disabilità su una base di **parità con gli altri** e favorire la piena **partecipazione nella società** sviluppando *l'empowerment sociale*.

Diversità-Diversabilità



Autonomia
individuale e
indipendenza

Convenzione ONU sulle persone con disabilità



- ✦ Il 30 Marzo 2007 è stata firmata dal nostro Paese la convenzione ONU sulle persone con disabilità.
- ✦ A tale convenzione, firmata, per la prima volta, a New York nel 2006, hanno aderito, successivamente, 67 Paesi Europei.

Legislazione in Italia

- ✦ Si possono considerare del tutto soddisfacenti i principi generali dettati dalla Costituzione nonché il quadro normativo sia nazionale che regionale. al fine di consentire anche agli studenti disabili di raggiungere i gradi più alti degli studi e il loro inserimento nel tessuto produttivo del Paese.
- ✦ Molto resta ancora da fare perché principi e norme trovino concreta e reale attuazione come avviene per molti provvedimenti legislativi nel nostro Paese, anche per quelli relativi alla disabilità.

Occorre essenzialmente definire la responsabilità della mancata attuazione dei dettati legislativi ed un rapido procedimento che possa erogare la pena prevista.

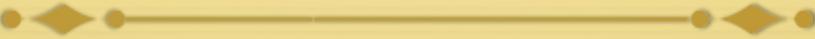
CNUDD

Conferenza Nazionale Delegati Disabilità

Linee guida

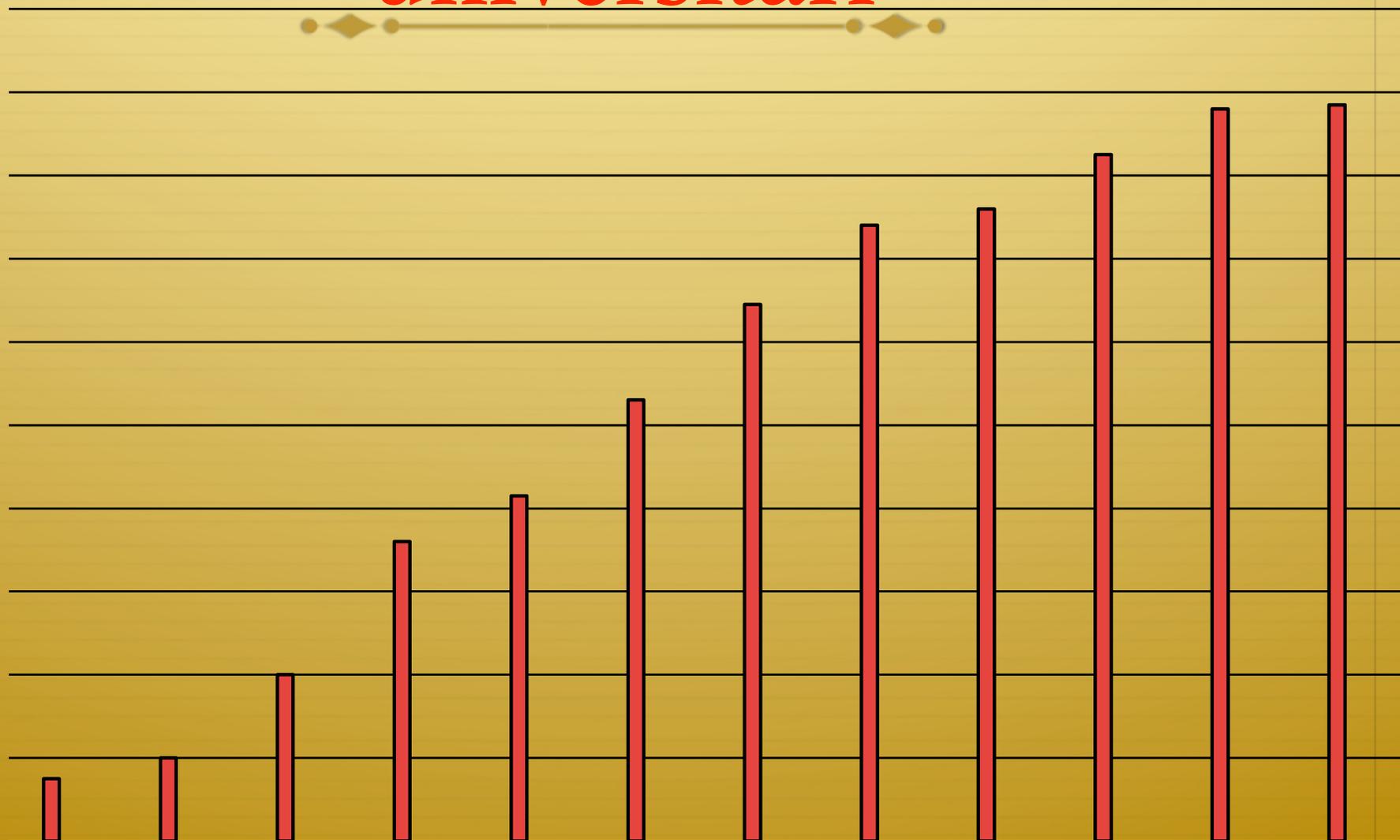
1. **Accessibilità degli Atenei**
2. **Sensibilizzazione e counselling**
3. **Gestione del Servizio Disabili di Ateneo**
4. **Tutorato specializzato**
5. **Mobilità Internazionale**
6. **Inserimento lavorativo dei Laureati disabili**
7. **Ruolo del Delegato del Rettore per la disabilità**
8. **Ruolo delle Tecnologie dell'Informazione**
9. **Qualità dei Servizi**

La CNUDD si è riunita nel 2000 e ha stabilito prima di tutto i principi che devono uniformare gli interventi nelle Università a favore degli studenti disabili.

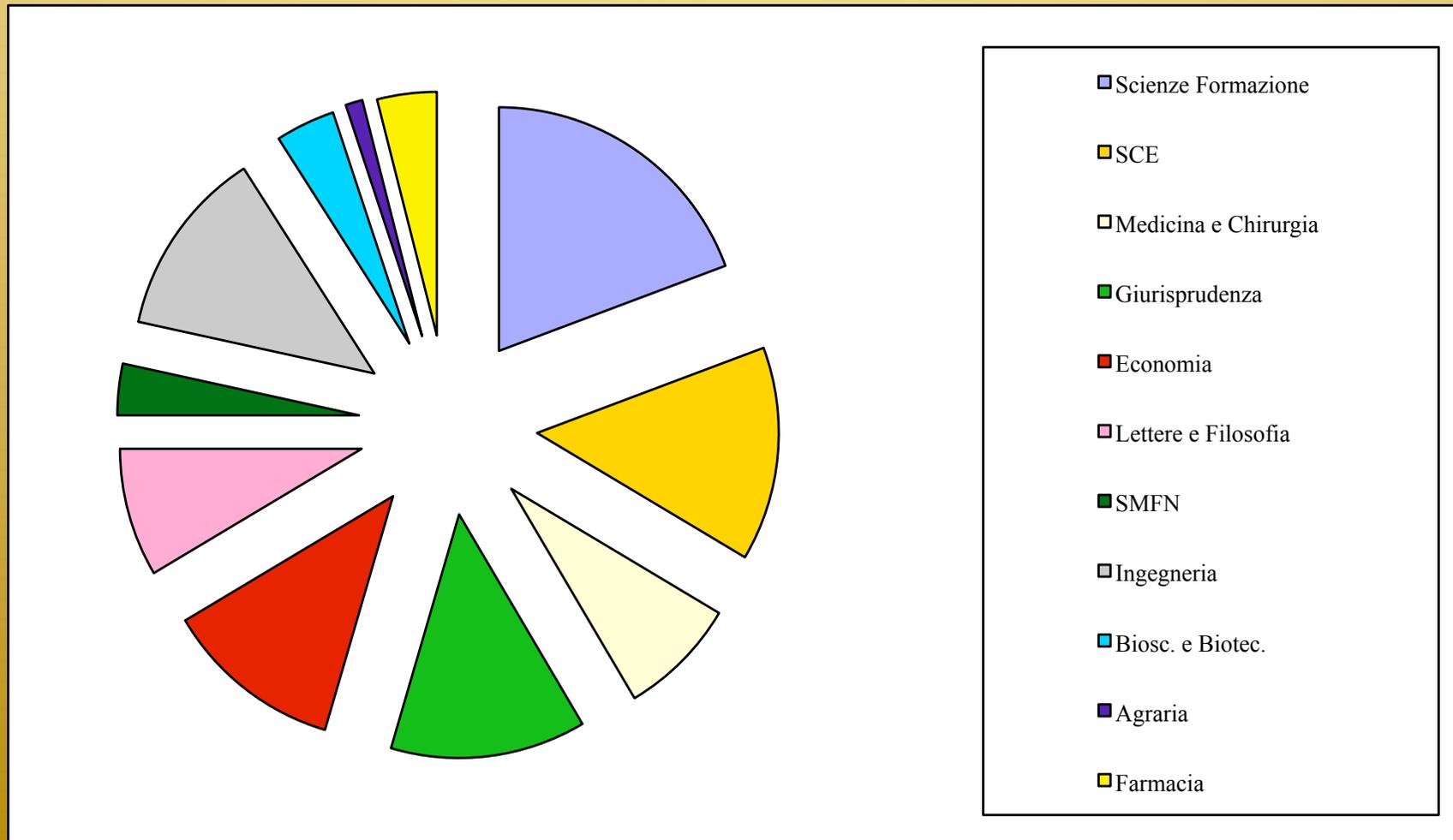


1. **Fare in modo che lo studente disabile partecipi alla vita universitaria vivendone tutti gli aspetti culturali e accademici, e soprattutto sociali.**
2. **Portare lo studente disabile dentro l'Università e non portare l'Università fuori dove è impossibile ricreare l'insieme irripetibile di esperienze, di contatti e di legami tipici di quegli anni.**
3. **Non facilitare l'Università ai disabili ma favorire l'autonomia e l'integrazione dello studente disabile.**
4. **Non creare una Università per disabili, che servirebbe solo ad aumentarne l'isolamento e a farne poi cittadini di serie B, ma dare ai disabili pari opportunità come studenti.**
5. **Educare il Corpo Docente, il personale Tecnico Amministrativo e gli Studenti ad una nuova cultura della disabilità e dell'handicap.**

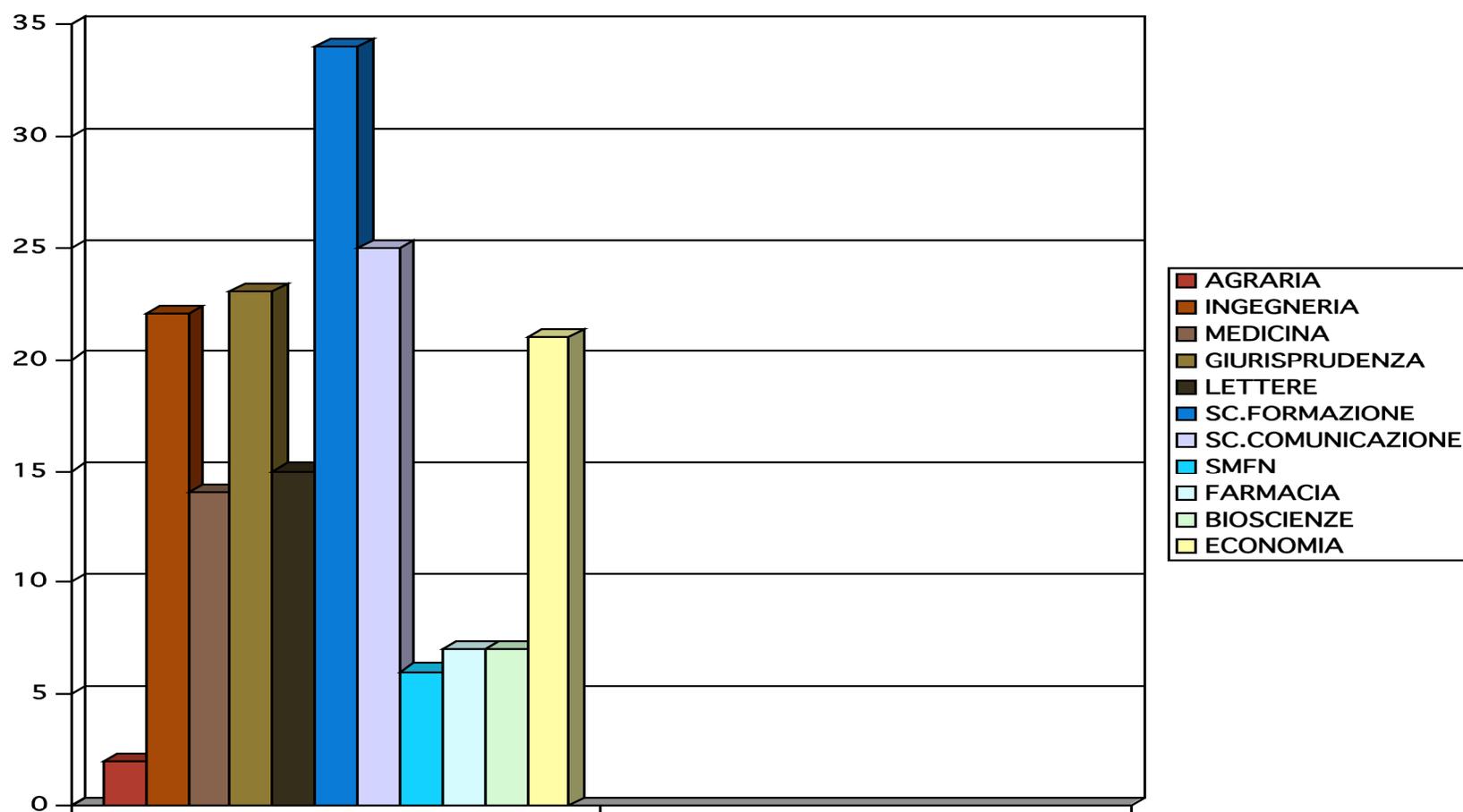
Incremento studenti disabili universitari

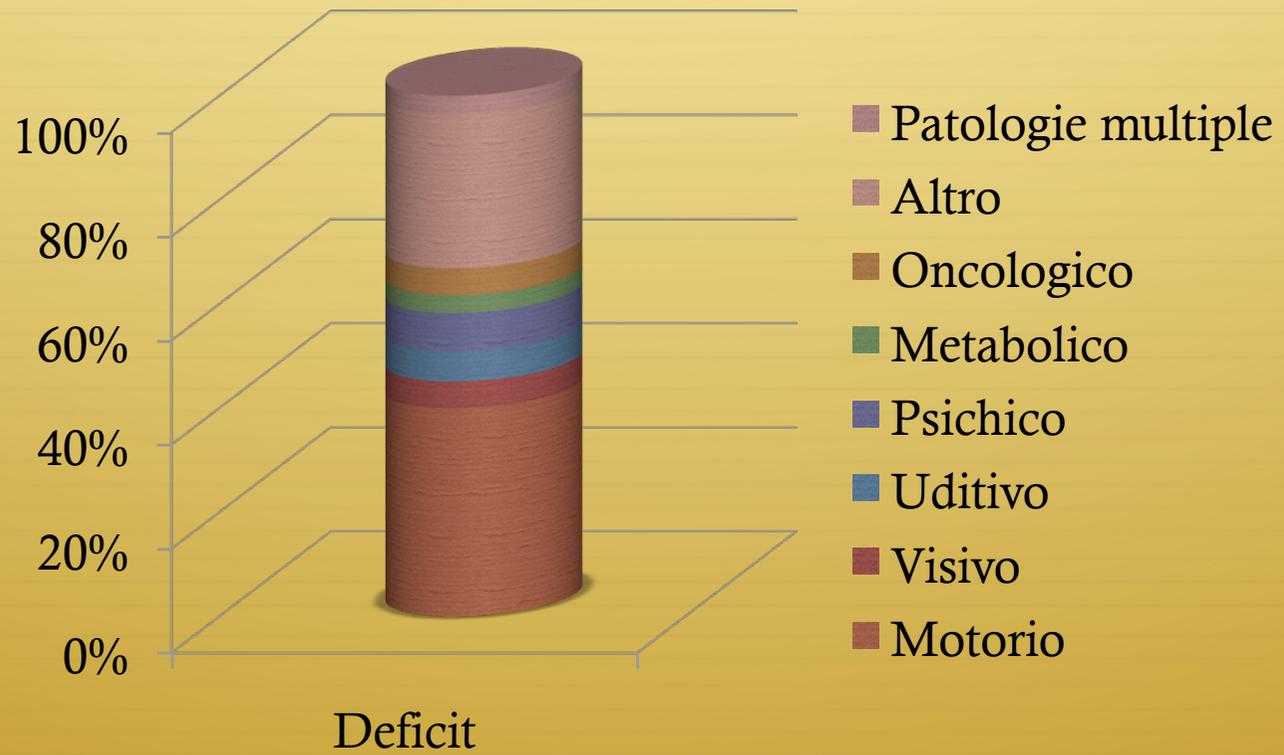


Suddivisione degli studenti disabili per Facoltà

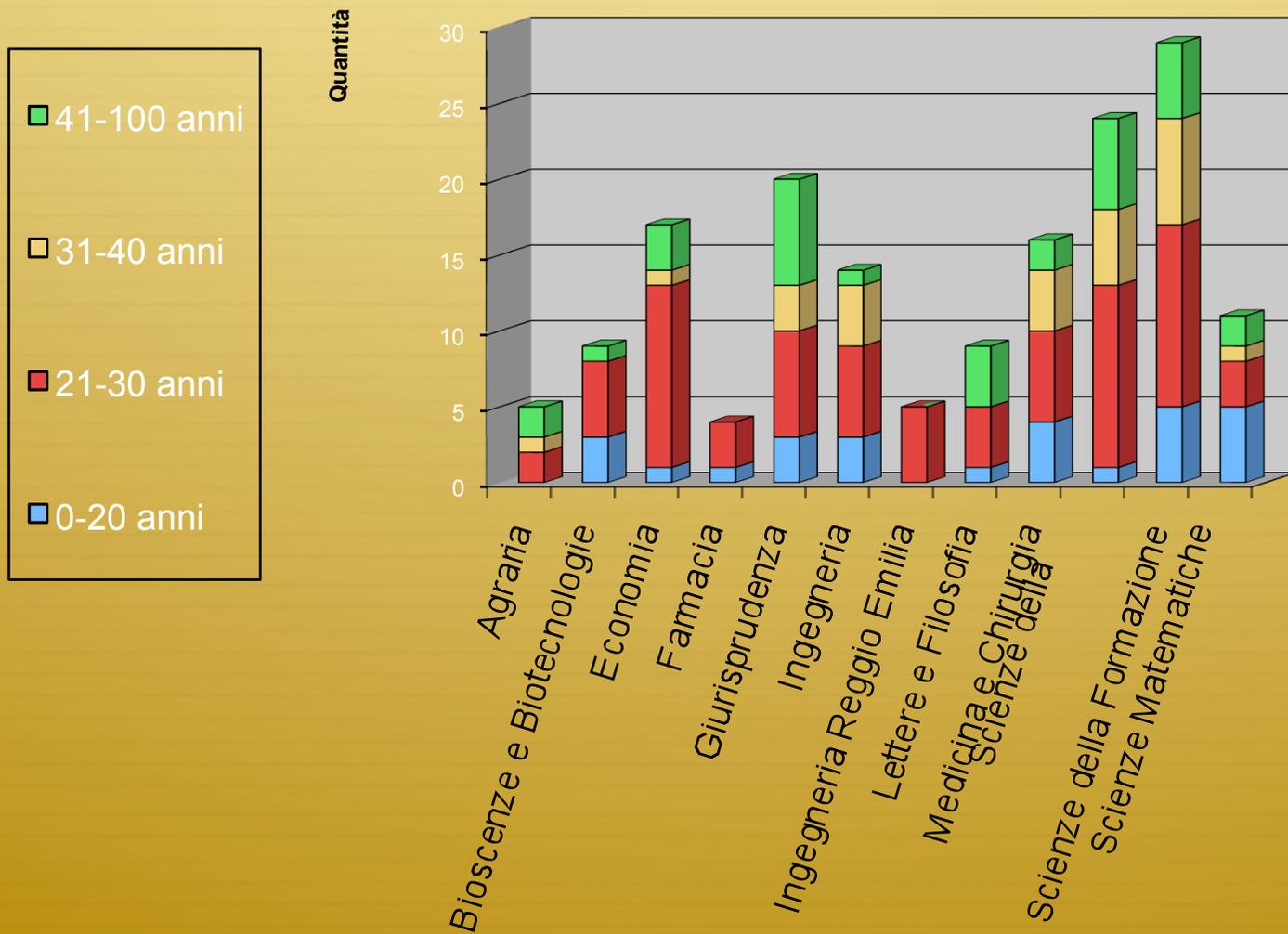


Suddivisione dei disabili per Facoltà

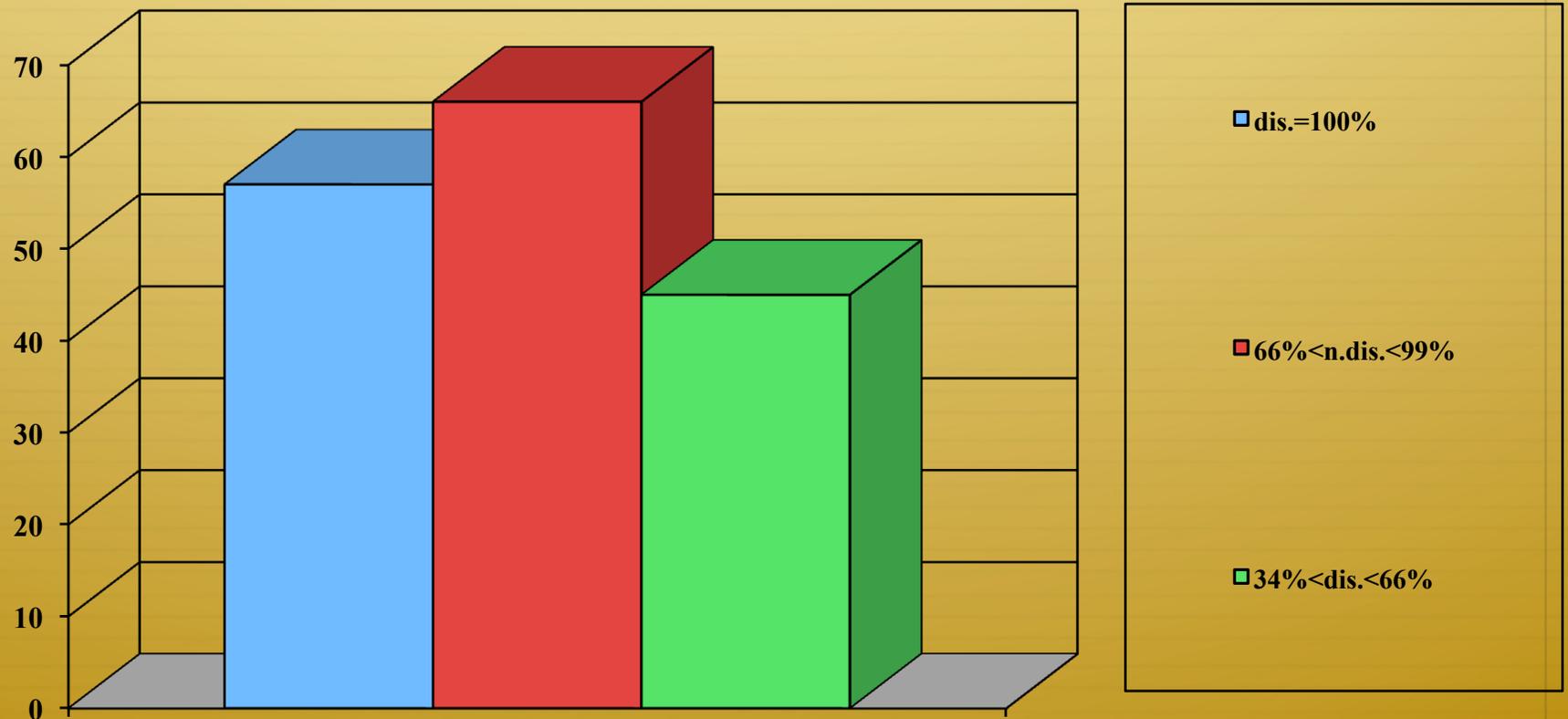




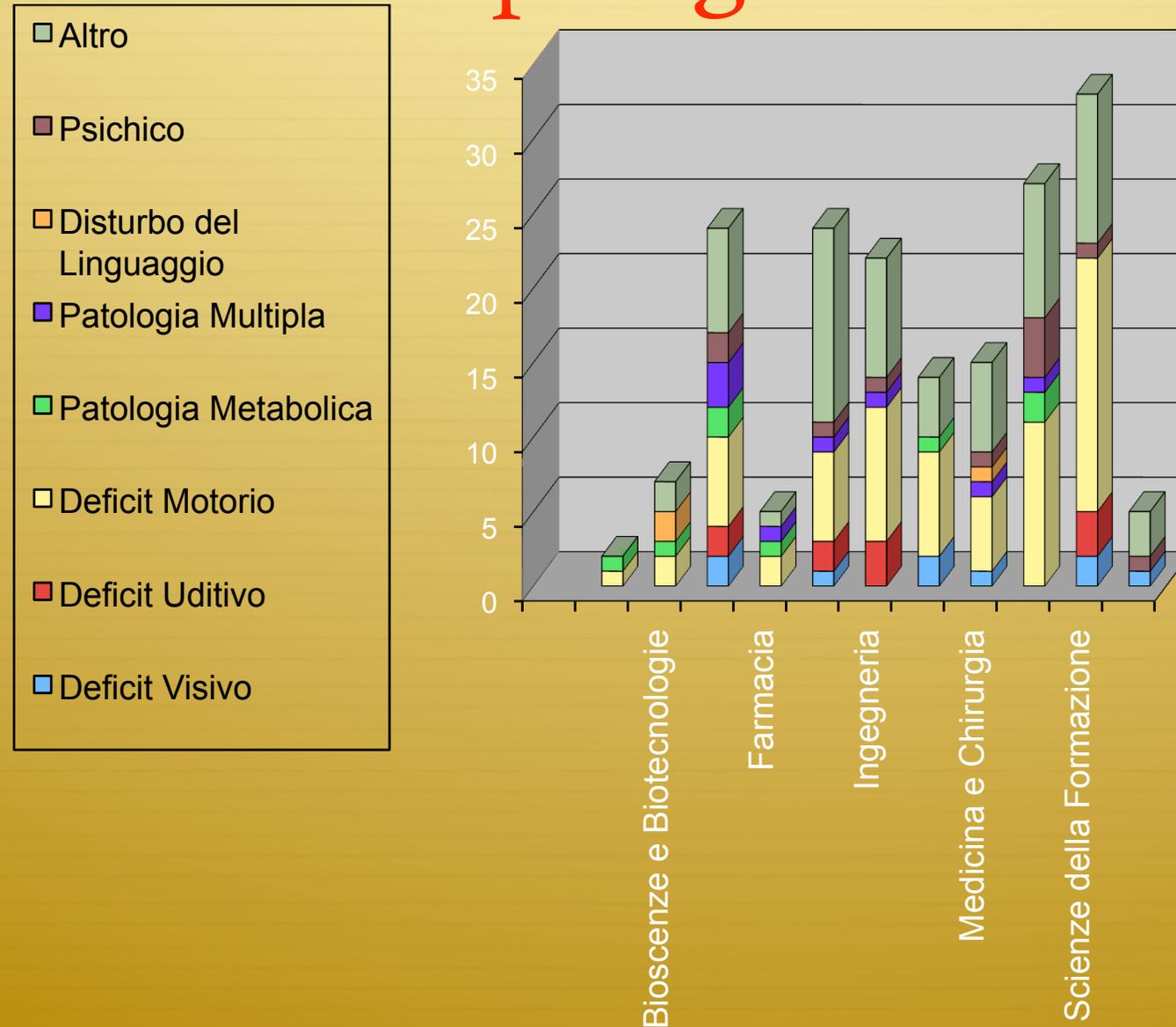
Età dei disabili



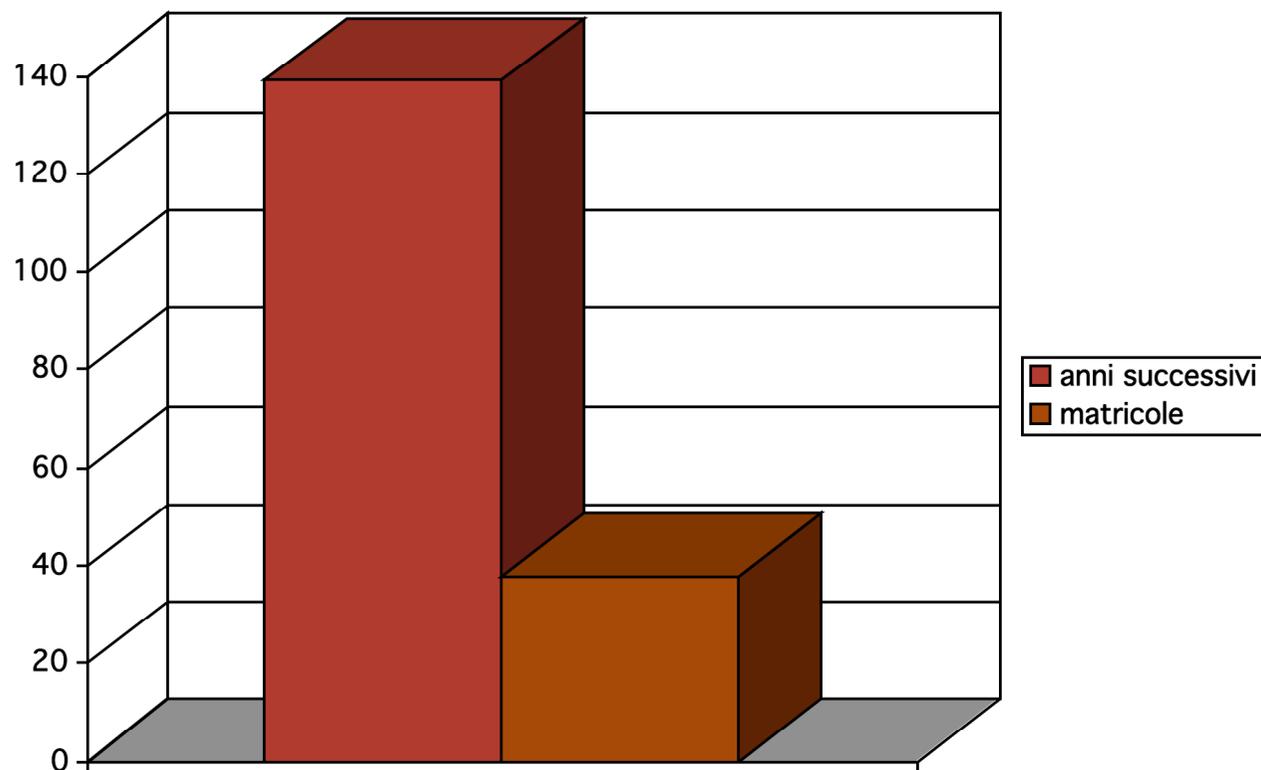
Suddivisione dei disabili per grado di invalidità



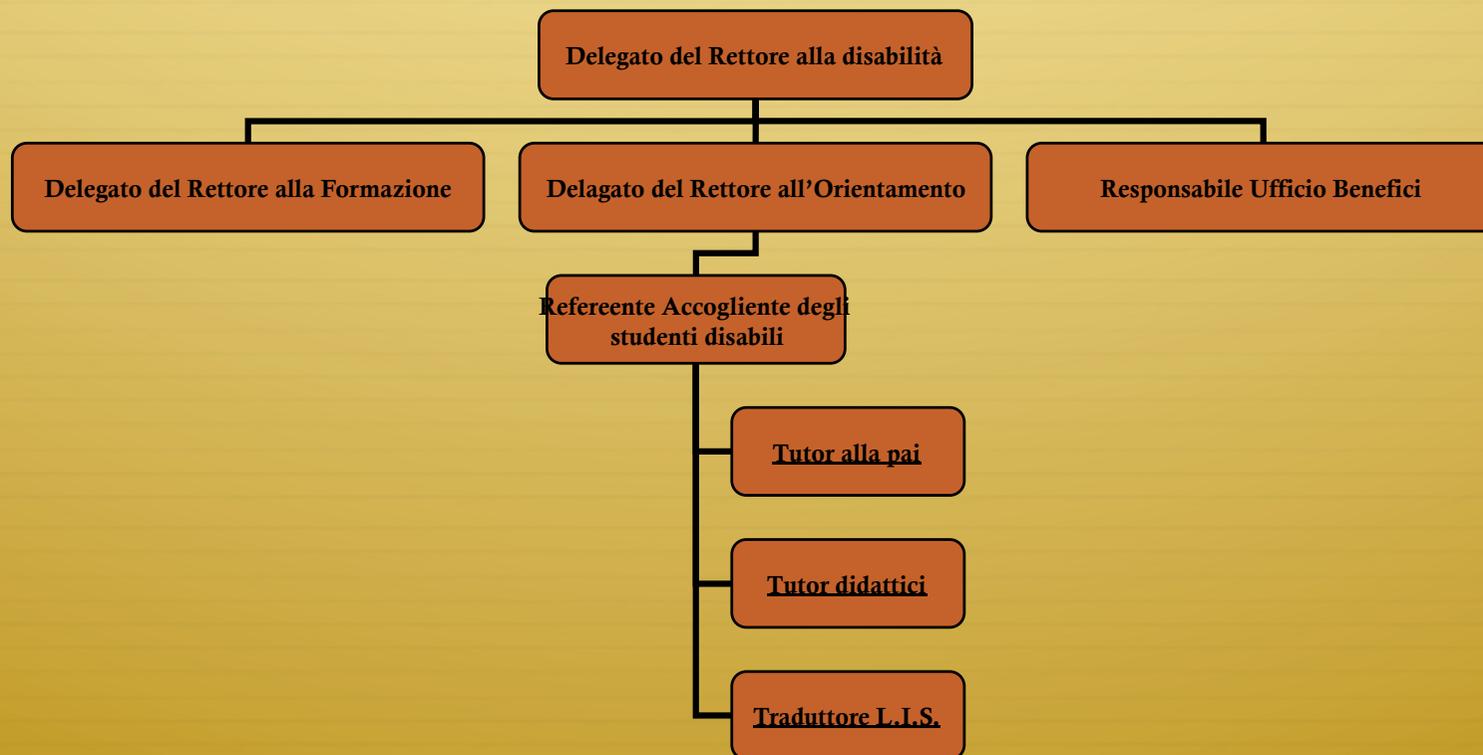
Tipologia di deficit



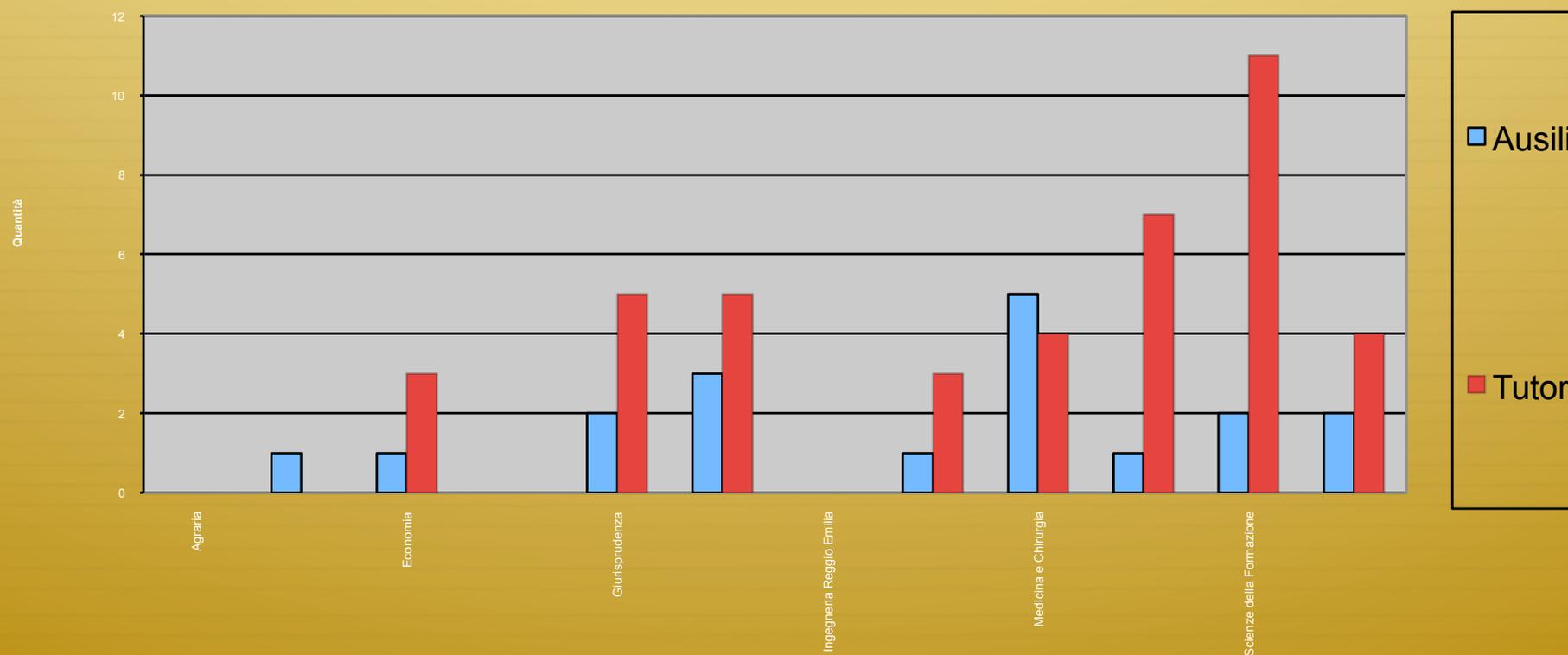
Matricole e studenti di anni successivi



Servizio accoglienza disabili



Ausili e Tutor a favore degli studenti disabili

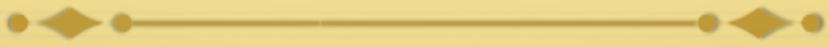


Delegato del Rettore per la disabilità



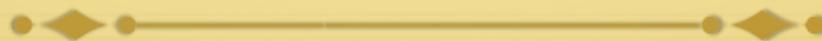
1. incontri con gli studenti disabili per conoscere le loro esigenze;
2. incontri con il personale docente, nei Consigli di Facoltà, per sensibilizzarli ed informarli delle problematiche inerenti la disabilità;
3. incontri con i Responsabili del Personale;
4. istituzione di un ufficio amministrativo di Ateneo deputato all'organizzazione e all'erogazione dei servizi per gli studenti disabili;

Referente Accogliente



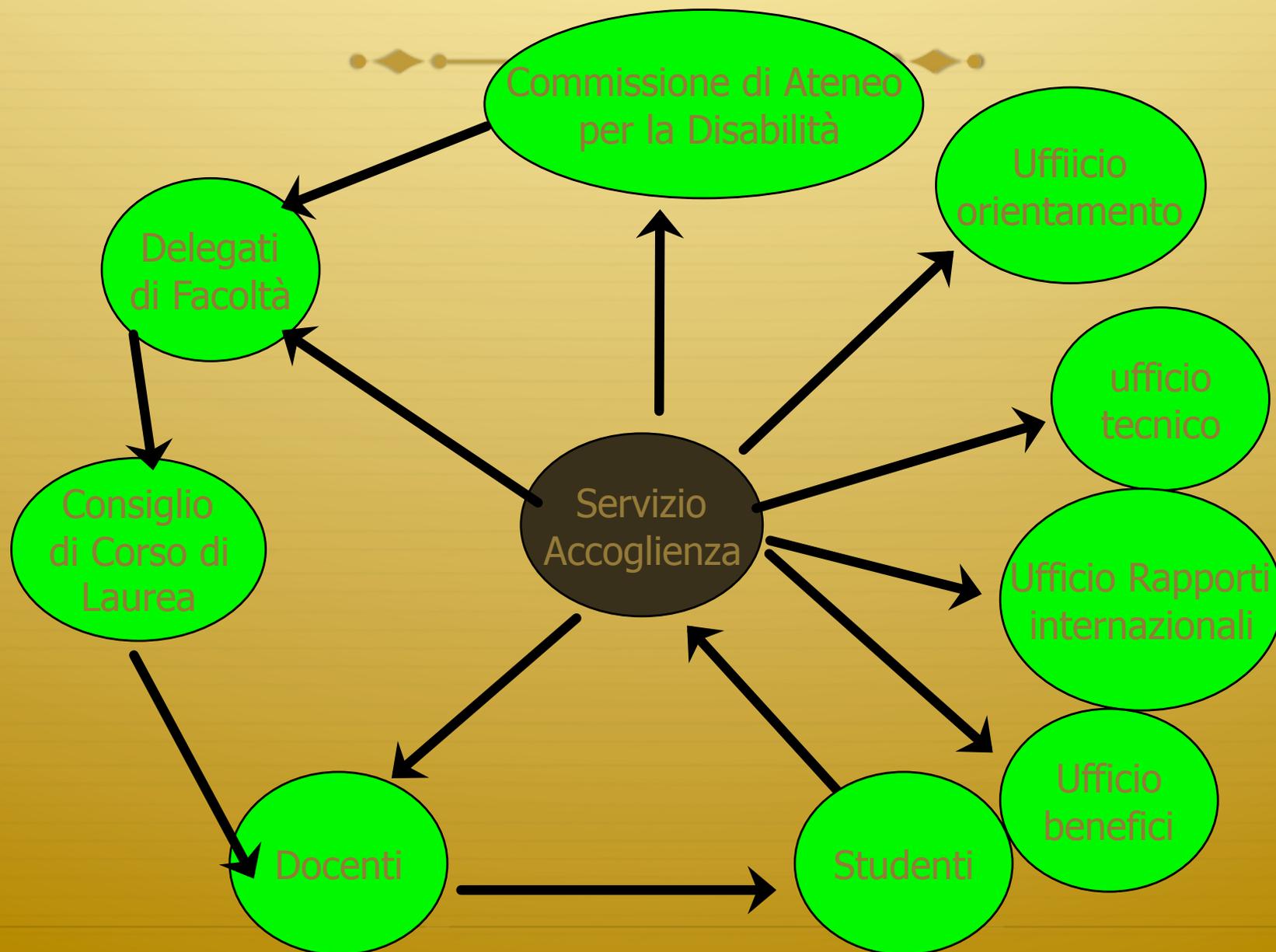
- Accogliere ed informare gli studenti disabili che si affacciano al mondo universitario sui servizi e sulle opportunità loro rivolte;
- suggerire i tutor alla pari e didattici da affiancare agli studenti disabili;
- operare con i docenti universitari per favorire una migliore integrazione dei disabili;
- mantenere i rapporti di collaborazione con gli Enti che si occupano di disabilità (A.S.L.; U.S.P.; Comune; Provincia...);
- aggiornare il link presente sul sito universitario a favore dei disabili (www.asd.unimore.it).

Commissione di Ateneo per la Disabilità

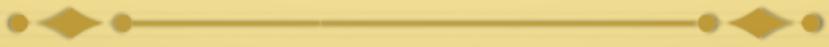


- Monitorare le iscrizioni e le scelte dei Corsi di studio;
- monitorare le esigenze delle Facoltà e suggerire modalità alternative delle attività didattiche;
- garantire la fruibilità delle strutture e l'utilizzo degli ausili tecnici e informatici da parte dei disabili;
- elaborare ed approvare le iniziative didattiche e di accoglienza più idonee all'integrazione dei disabili all'Università;
- promuovere iniziative di aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari, docenti della scuola ed educatori.

Flusso di comunicazione



Servizi offerti:



- ✓ assistenza amministrativa
 - ✓ assistenza didattica
 - ✓ agevolazioni economiche
- ✓ servizio di trasporto e accompagnamento
- ✓ disponibilità di attrezzature informatiche
 - ✓ Tutorato alla pari e didattico
 - ✓ Counselling orientativo

Tutorato



✦ Tutorato alla pari

✦ Tutorato didattico

Tutorato alla pari



I tutor alla pari solitamente aiutano gli studenti disabili negli spostamenti interni agli ambienti universitari, nella presa degli appunti e/o nella loro copia (a volte su formato elettronico) e nello svolgimento degli atti di vita quotidiana (mensa, bagno, colloquio con docenti).

Tutorato didattico



I tutor didattici sono studenti senior,

laureandi, neolaureati, possibilmente con titolo di specializzazione nelle attività di sostegno.

Il loro compito è, fondamentalmente, quello di aiutare il disabile nell'apprendimento e nel superamento degli esami universitari.

Sono da intendere quali tutor didattici anche i traduttori L.I.S. messi a disposizione degli studenti non udenti sia durante le lezioni che durante gli esami universitari.

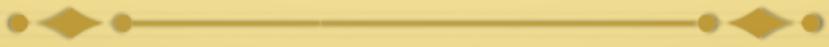
Ausili tecnici e informatici



L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia fornisce:

- personal computer;
- software di sintesi vocale per non udenti;
- barra e stampante braille;
- un computer portatile all'interno della Facoltà presso la quale è iscritto lo studente disabile;
- un computer attrezzato presso tutte le Biblioteche e i Musei universitari.

Obiettivi preposti al fine di favorire una migliore integrazione dei disabili all'Università



Permettere allo studente di partecipare alla vita universitaria vivendone tutti gli aspetti (accademici e sociali);

Creare le condizioni di accoglienza e di sensibilizzazione alle problematiche della disabilità favorendo l'autonomia e facilitando l'integrazione dei disabili;

Valorizzare le diverse abilità dei disabili e cercare di diminuire il loro handicap fornendogli ausili tecnici, informatici e didattici e tenendo presenti i diversi ritmi di studio e di apprendimento;

Offrire ai disabili pari opportunità di formazione, studio e ricerca.

Attività di ricerca



La presenza nell'Università di attività di ricerca di base sulla disabilità ...quando cerca di nalizzare i dati e risposta positiva data a seconda dei bisogni.....

Mobilità internazionale



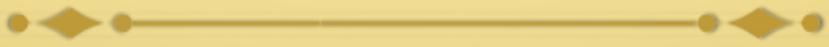
In questi ultimi anni si è permesso anche a studenti disabili trascorrere un certo periodo di tempo all'estero grazie ai fondi di Ateneo (Servizio Accoglienza Studenti Disabili) e a quelli stanziati dalle Agenzie Erasmus e Socrates.

Una studentessa disabile francese, dopo aver trascorso sei mesi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Modena, si è iscritta alla Laurea Specialistica di detta Facoltà.

Uno studente non vedente ha trascorso sei mesi in Francia ed un altro con grave deficit motorio è in Norvegia per sei mesi.

Attualmente altri studenti in situazione di handicap stanno trascorrendo periodi all'estero tramite i Progetti Erasmus e Leonardo.

In conclusione:



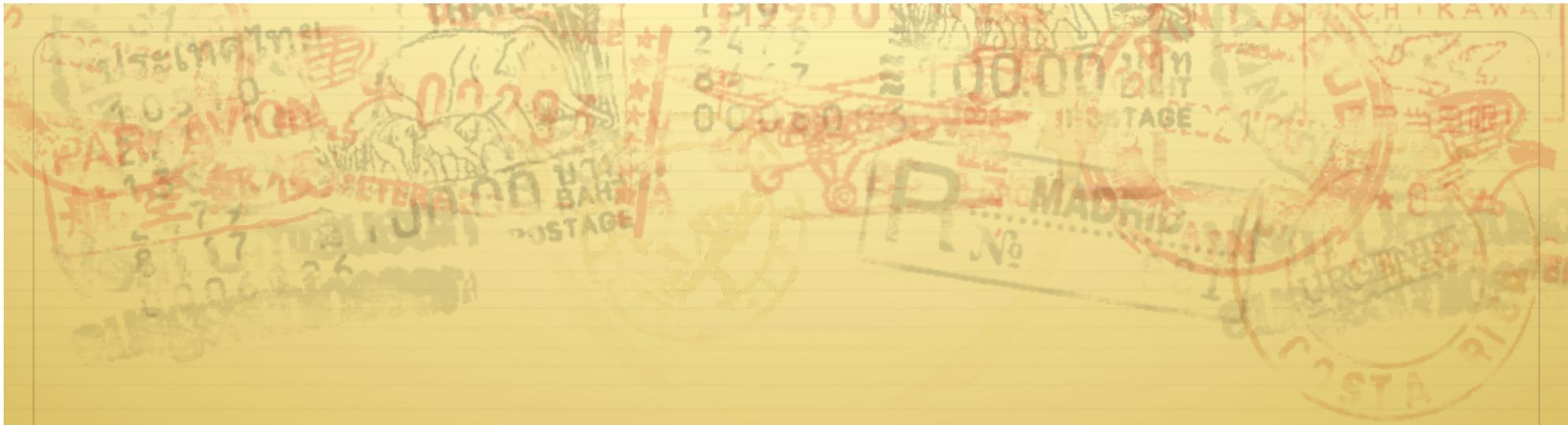
Per favorire l'integrazione degli studenti disabili all'Università, la loro possibile autonomia e garantire loro la frequenza alle lezioni universitarie e il sostenimento degli esami...

✦ OCCORRE RICORDARE

Le parole di **SERGIO** **NERI**



“il nostro lavoro è di guardare in basso per trovare i problemi e di alzare la testa per cercare insieme le soluzioni...”



GRAZIE

